

COMUNE DI CARPINETI

Provincia di Reggio Emilia



Piazza Matilde di Canossa n° 1 - 42033 Carpineti
Cod. Fisc. e P. I.V.A. 00445630353

UFFICIO TECNICO COMUNALE

☎ 0522 - 615 008 📠 0522 - 718 014
e-mail: lavori_pubblici@comune.carpineti.re.it

LAVORI

MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO DELLA SEDE COMUNALE

ELABORATO

PIANO DI SICUREZZA

DATA

dic - 2019

PROGETTISTA:

UFFICIO TECNICO COMUNALE

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

LL.PP. - PATRIMONIO

(Geom. Corrado

Leurini)

OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PIANO

I lavori di cui al presente piano generale di sicurezza si riferiscono ad appalto avente per oggetto la manutenzione straordinaria degli edifici comunali del comune di Carpineti, che si renderanno necessari per assicurare la fruibilità negli edifici stessi.

Trattasi quindi di lavori non del tutto prevedibili a priori e computati in via del tutto presuntiva secondo esperienze degli anni trascorsi e considerazioni sull'attuale stato di fatto degli immobili di cui trattasi: sono sostanzialmente previsti frazionati interventi di manutenzione straordinaria, tinteggiature esterne ed interne, posa di tratti di pavimentazioni, sistemazione di coperture, sostituzioni di infissi, piccoli interventi su impianti elettrici ed idrosanitari esistenti o che occorre potenziare e/o modificare. Sono inoltre compresi nel presente appalto particolari interventi urgenti su chiamata atti ad eliminare situazioni di pericolo per la sicurezza e per la pubblica incolumità.

Nel presente documento sono analizzati quindi in via del tutto presuntiva i processi e le modalità di costruzione ed esecuzione delle opere che normalmente si potrebbero rendere necessarie di esecuzione dell'attività manutentiva di cui trattasi con diretto riferimento alla sicurezza delle maestranze addette.

Vengono altresì definiti i rischi prevedibili, le misure di protezione da adottare, i controlli di applicazione delle stesse.

A variazione di programma o di opere seguirà l'aggiornamento del presente piano.

Entro trenta giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dalla consegna lavori l'appaltatore redige e consegna alla stazione appaltante eventuali proposte integrative del presente piano generale ed un piano operativo di sicurezza nei modi previsti dalle vigenti norme in materia e comunque tutto quanto previsto dal Decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni che qui si intende integralmente richiamato.

Presso i singoli cantieri oggetto dell'appalto (trattasi di frazionati cantieri per lavori di manutenzione non definibili a priori ma che verranno allestiti secondo effettive esigenze manutentive) saranno giacenti:

- copia del presente piano;
- documento unico di valutazione dei rischi per le interferenze (se ritenuto necessario);
- copia del piano operativo di sicurezza;

FASI DI LAVORO (che potrebbero rendersi necessarie)

- Scavi, rilevati, rinterrati, aggettamenti, trasporti, smaltimento, recupero di materiali non pericolosi e bonifica di materiali pericolosi;
- Demolizioni e rimozioni;
- Conglomerati cementizi, ferri di armatura, casseforme;
- Prefabbricati in calcestruzzo;
- Murature, tramezzature;
- Solai, coperture, soffitti;
- Vespai, riempimenti, massetti;
- Opere da lattoniere;
- Opere in ferro;
- Impermeabilizzazioni, isolanti, coibenti, lastricati solari, copertine di coronamento;
- Pavimentazioni, marmi, granito, porfido, cotto gres, ceramica, klincher;
- Battiscopa ed accessori;
- Pavimentazioni diverse;
- Rivestimenti;
- Intonaci, stucchi, decorazioni, tinteggiature, verniciature;
- Infissi ed accessori;
- Opere da vetraio;
- Giunti e coprigiunti;
- Condotti, canne fumarie, comignoli;
- Opere da marmista;
- Interventi di ripristino del C.A.;
- Porte e vetrate resistenti al fuoco;
- Opere relative ad impianti elettrici, idrosanitari, telefonici, di trasmissione dati, ecc.;
- Opere relative alle aree cortilive di pertinenza degli immobili.

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI PRESENTI NELL'AMBIENTE CIRCOSTANTE E DEFINIZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI CONSEGUENTI

Protezione contro i rischi dell'ambiente naturale

In relazione alle caratteristiche dell'ambiente ed alla natura dei lavori, sono adottati provvedimenti per la protezione contro i rischi prevedibili di danni per gli addetti ai lavori. In particolare sono considerati: scariche atmosferiche, irruzione di acqua, moti del terreno, cadute di masse di terreni.

RETE DI SERVIZI TECNICI

Vengono presi immediati accordi prima dell'inizio dei lavori con gli Enti esercenti le reti di distribuzione di elettricità, gas, acqua, rete fognaria ed altre reti tecnologiche al fine di mettere in atto le misure di sicurezza necessarie onde prevenire i pericoli dovuti all'interferenza con i lavori di costruzione.

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE E DEFINIZIONE DELLE CONSEGUENTI MISURE GENERALI DI ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE.

Protezione di terzi

Per impedire l'accesso involontario di non addetti ai lavori alle zone corrispondenti al cantiere vengono adottati opportuni provvedimenti che, in relazione alle caratteristiche del lavoro, consistono in delimitazioni, recinzioni robuste e durature, munite di scritte ricordanti il divieto e di segnali di pericolo.

Prima di intraprendere ogni installazione e/o lavoro in prossimità di transito veicolare occorre prevedere, anche tramite opportuna ordinanza come richiesta dalle vigenti norme in materia ed opportuni accordi con le forze dell'ordine competenti in materia di circolazione stradale, opportuna segnaletica, delimitazione e/o impianto semaforico, segnalazione manuale (movieri ecc.) atta a garantire sia il corretto transito pedonale e veicolare nelle aree interessate, sia la sicurezza dei lavoratori all'interno del cantiere.

Nei casi specifici in cui vengano interrotti percorsi pedonali e/ o veicolari per necessità di cantiere, saranno anche previste recinzioni doppie in modo tale da creare "corridoi" provvisori di percorrenza anch'essi sicuri e protetti da terzi (ciò con particolare riferimento all'interruzione di marciapiedi ed alla necessità di garantire un transito sicuro dei pedoni anche su tratte viarie normalmente destinata ad altro tipo di percorrenza).

L'utenza degli immobili oggetto dei lavori di manutenzione verrà opportunamente avvisata dei lavori in corso, verranno ben delimitate le zone di lavoro ed impedito l'accesso ai non addetti in tutta l'area interessata dagli interventi anche allargata alle zone limitrofe in cui non possa essere assicurata la possibilità di caduta materiali, oggetti, frammenti, polveri ecc.

Recinzioni, sbarramenti, scritte, segnali, protezioni sono di natura tale da risultare costantemente ben visibili. Inoltre in relazione alle specifiche attività svolte sono adottati tutti i provvedimenti necessari ad evitare l'emissione di inquinamenti fisici o chimici (rumori, polveri, gas o vapori e quant'altro).

IDENTIFICAZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI DI LAVORAZIONE E DEFINIZIONE DELLE AZIONI DA INTRAPRENDERE

Rischi generali e misure di sicurezza

Nella disposizione complessiva del cantiere e nell'approfondimento dei singoli luoghi di lavoro vengono adottate le misure occorrenti per realizzare la sicurezza degli addetti ai lavori e delle altre persone presenti occasionalmente, nonché evitare che i lavori ledano altre persone nelle vicinanze del cantiere stesso.

Nell'esecuzione dei lavori vengono adottati metodi di lavoro e mezzi di lavoro che tengono conto della forza di gravità e delle altre forze che intervengono nell'equilibrio delle masse, e che in particolare:

- non compromettano la stabilità dell'equilibrio del terreno, delle opere e delle masse materiali preesistenti nella zona di influenza dei lavori;
- non comportano fasi o posizioni di equilibrio instabile per le persone;
- non comportano fasi o posizioni di equilibrio statico o dinamico instabile per masse materiali costituite da opere fisse o provvisorie, impianti, macchine e mezzi fissi e mobili o semoventi, materiali, attrezzi, ed ogni altra massa materiale capaci di apportare direttamente o indirettamente danni a persone.

Quando qualcuna delle condizioni di cui sopra non risulta praticamente realizzabile nelle fasi di progettazione di esecuzione dei lavori, dei metodi, dei mezzi di lavoro, sono adottate misure proporzionate all'entità dei rischi e delle loro prevedibili conseguenze al fine di:

- impedire la perdita di stabilità d'equilibrio del terreno, delle opere e delle masse materiali preesistenti, e se

necessario rafforzarle fino al grado necessario in relazione al prevedibile mutare delle circostanze dall'inizio alla fine dei lavori;

- impedire l'insorgere delle condizioni che provochino a persone o a masse materiali delle insufficienze o delle predite di stabilità pericolose; ridurre gli effetti delle perdite di stabilità eventualmente occorse a persone o masse materiali.

Le misure adottate sono conformi a quelle previste dalle norme in vigore.

SERVIZIO IGIENICO-ASSISTENZIALI

Considerata la tipologia e la limitata dimensione dei cantieri non possono essere previste installazioni specifiche quali servizi igienici e assistenziali, mense, officine, al di fuori di quelle già presenti nelle immediate vicinanze dei cantieri: sono normalmente presenti in loco esercizi e o stabili aperti al pubblico dotati di servizi igienici essenziali.

Ogni pulmino e/o mezzo di trasporto di cose e/o persone dovrà essere dotato di cassetta di pronto soccorso con i presidi sanitari per prestare le prime cure in caso di ferite e/o malori.

Gli operai dovranno sempre avere a disposizione furgoni per il trasporto di persone per ogni evenienza e necessità. Dovrà essere sempre presente in cantiere un telefono e/o radio telefono per ogni eventuale comunicazione di emergenza.

I centri medici più vicini sono:

- l'ambulatorio medico sito in Via G. di Vittorio di Carpineti;
- l'ambulatorio medico sito in Valestra;
- l'ospedale con pronto soccorso sito in Castelnovo Né Monti;
- l'ospedale con pronto soccorso sito in Reggio Emilia.

IDONEITÀ FISICA DEI LAVORATORI

Prima dell'assunzione viene accertata l'idoneità fisica dei lavoratori mediante visita medica generale, oppure tramite presa visione di idoneo documento sanitario personale.

I lavoratori vengono inoltre sottoposti a visite mediche specifiche preventive e periodiche.

SERVIZI SANITARI E PRONTO INTERVENTO

Servizi sanitari

In cantiere è tenuto il presidio sanitario per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malori improvvisi. Detto presidio è costituito da cassetta di pronto soccorso.

L'ubicazione del suddetto servizio per il pronto soccorso è resa nota ai lavoratori e segnalata con appositi cartelli.

In casi di gravità ed urgenza si procede alla chiamata telefonica del presidio ospedaliero di Castelnovo Né Monti.

Pronto intervento

In cantiere sono esposti avvisi riportanti i nominativi e gli indirizzi dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi di emergenza o normale assistenza. Inoltre sono esposti "poster" con l'indicazione dei primi soccorsi da portare in aiuto all'eventuale infortunato.

ACCESSI E CIRCOLAZIONE DELLE PERSONE E DEI MEZZI IN CANTIERE

Segnaletica di Sicurezza

Prima di dare inizio ai lavori si provvederà al posizionamento di adeguata segnaletica di cantiere a norma di legge (barriere rifrangenti, semafori mobili, luci per l'illuminazione notturna, cartelli di "inizio cantiere", "fine cantiere", "lavori in corso", "rallentare", ecc).

Tale segnaletica viene approntata soprattutto per rendere il cantiere:

- visibile e riconoscibile a distanza per i pedoni ed auto-muniti che vengono così avvisati della presenza di un cantiere e di lavori in corso;
- inaccessibile al personale non autorizzato oltre che:
 1. individuare, all'interno dello stesso, i punti di maggior pericolo per i lavoratori (presenza di scavi, macchine operatrici in azione, carichi sospesi, ...);
 2. consentire una buona agibilità delle aree d'accesso e di lavori, nonché una sicura e scorrevole circolazione interna per i mezzi ed il personale autorizzati;
 3. garantire, ove ciò sia compatibile con lo svolgimento agevole ed in sicurezza dei lavori previsti, il mantenimento di almeno un senso di circolazione nelle zone attigue al cantiere. (ogni modifica della circolazione stradale dovrà essere opportunamente regolamentata da specifica ordinanza e ogni altra

disposizione impartita dalle forze dell'ordine competenti in materia di circolazione stradale anche tramite adozione di impianti semaforici provvisori, moverei, segnaletica orizzontale, verticale e/o luminosa);

In caso di interventi durante la notte, si ricorrerà ai dispositivi d'illuminazione che saranno debitamente accesi.

Accesso al cantiere, ai luoghi e posti di lavoro

Per l'accesso al cantiere degli addetti e dei mezzi di lavoro sono predisposti percorsi e mezzi di accesso sicuri. All'interno del cantiere, la circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi é regolata da norme analoghe a quelle della circolazione su strade pubbliche, la velocità é limitata a seconda delle caratteristiche dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro sono approntati percorsi sicuri e, separati da quelli dei mezzi meccanici.

Nei tratti prospicienti il vuoto, le strade, le scale con gradini e simili sono provvisti di parapetto. Le vie di accesso al cantiere e quelle corrispondenti a percorsi interni sono illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

INSTALLAZIONE DEI DEPOSITI

Trasporto e deposito dei materiali

Per la movimentazione dei carichi sono usati quanto più possibile mezzi ausiliari atti ad evitare o ridurre le sollecitazioni sulle persone. Al manovratore del mezzo di sollevamento e/o trasporto é garantito il controllo delle condizioni di tutto il percorso, anche con l'ausilio di eventuale aiutante. I percorsi per la movimentazione dei carichi sospesi sono scelti in modo da evitare quanto più possibile che essi interferiscano con zone in cui si trovano persone.

Diversamente la movimentazione dei carichi sarà opportunamente segnalata al fine di consentire lo spostamento delle persone. Il deposito di materiale in cataste, pile, mucchi é effettuato in modo razionale e tale da evitare crolli o cedimenti.

Soluzioni particolari

I depositi e/o la lavorazione di materiali che possono costituire pericolo sono allestiti in zona appartata del cantiere e convenientemente delimitati.

Nei lavori in ambienti confinanti o in luoghi con rischio di incendio, scoppio o soffocamento non é mai adibita una sola persona.

Nei luoghi di lavoro e negli ambienti con rischio di incendio sono sempre disposti i prescritti mezzi prevenzione e di estinzione.

In aggiunta alle altre misure già applicate direttamente sugli impianti e sui macchinari, per ridurre la diffusione eccessiva di polvere o di vibrazioni e rumori, questi sono, per quanto possibile, disposti in zone appartate del cantiere.

INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI ED ESERCIZIO DELLE MACCHINE

Macchine, Impianti, Utensili, Attrezzi

Le macchine, gli impianti, gli utensili e gli attrezzi per i lavori sono scelti ed installati in modo da ottenere la sicurezza di impiego: a tale fine nella scelta e nella installazione sono rispettate le norme di sicurezza vigenti nonché quelle particolari previste nelle specifiche tecniche dell'omologazione di sicurezza, quando prescritta.

Le macchine e quant'altro citato sono installate e mantenute secondo le istruzioni fornite dal fabbricante e sottoposte alle verifiche previste dalla normativa vigente al fine di controllarne il mantenimento delle condizioni di sicurezza nel corso del tempo.

Impianti elettrici e di messa a terra

Gli impianti elettrici e di messa a terra di cantiere sono progettati osservando le norme dei regolamenti di prevenzione e le norme di buona tecnica riconosciute.

Gli impianti sono eseguiti, mantenuti e riparati da ditte e/o persone qualificate.

E' tenuta in cantiere la dichiarazione di conformità degli impianti secondo quanto disposto dalla Legge 5 Marzo 1990 n. 46.

Tale dichiarazione é sottoscritta dall'impresa installatrice qualificata ed é integrata dalla relazione contenente le tipologie dei materiali impiegati.

Prima dell'utilizzo viene effettuata una verifica generale visiva e strumentale delle condizioni di idoneità delle diverse parti degli impianti e dei singoli dispositivi di sicurezza.

Protezione contro le scariche atmosferiche

Le strutture metalliche dei baraccamenti e/o delle opere provvisorie, i recipienti e gli apparecchi metallici di notevoli dimensioni situati all'aperto sono collegati elettricamente a terra in modo da garantire la dispersione delle scariche atmosferiche. Tali collegamenti sono realizzati nell'ambito dell'impianto generale di messa a terra.

Collaudi e verifiche periodiche

Per macchine fisse, mobili o semoventi, nonché attrezzature, impianti, dispositivi e mezzi tecnici in genere, per i quali sono necessari collaudi e verifiche periodiche ai fini della sicurezza, viene provveduto ad ogni installazione ed alla scadenza delle periodicità previste dalle comunicazioni ai competenti Organi di verifica e controllo, nonché ad effettuare tramite personale qualificato le prescritte verifiche di competenza.

Esercizio delle macchine ed impianti Le modalità di esercizio delle macchine e degli impianti sono oggetto di specifiche istruzioni allegate, notificate al personale addetto ed a quello eventualmente coinvolto, anche a mezzo di avvisi collettivi affissi in cantiere.

GLI APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

Istruzioni per gli addetti

Prima dell'uso

- Controllare la stabilità del terreno e della base di sostentamento dell'apparecchio.
- Controllare l'efficienza di tutte le zavorre e dei contrappesi.
- Verificare il funzionamento dei freni, dei limitatori di corsa e degli altri dispositivi di sicurezza.
- Rivedere lo stato delle funi, dei ganci e delle catene.
- Durante l'uso non sostare sulla zavorra di base o lungo il traliccio per eseguire le manovre.
- Non oltrepassare la portata massima ammessa per le diverse condizioni d'uso.
- Far imbracare bene i carichi, usare ceste o benne per i materiali minuti.
- Avvertire le persone sottostanti ed adiacenti alla traiettoria dell'apparecchio e del carico mediante l'apposito segnalatore acustico.
- Eseguire con gradualità la partenza, gli arresti ed ogni manovra.

Dopo l'uso

- Prima di lasciare l'apparecchio: rialzare il gancio ed avvicinarlo alla torre, aprire tutti gli interruttori.

Durante la manutenzione

- Usare sempre la cintura di sicurezza con bretelle e doppia fune di trattenuta per eseguire le operazioni di manutenzione lungo il traliccio o il braccio della gru, al di fuori delle protezioni.
- Usare il casco di protezione.

Istruzioni per il personale di cantiere

- Usare sempre il casco per la protezione del capo.
- Prestare attenzione ai carichi sospesi.
- Non sostare né transitare nelle zone di sollevamento dei carichi.

Durante le operazioni di aggancio dei carichi

- Non sostare in attesa sotto la traiettoria del carico.
- Avvicinarsi al carico per pilotarlo nel punto di scarico al di fuori della zona di interferenza con eventuali ostacoli, solo quando questo è giunto quasi a terra.
- Prima di eseguire le manovre per lo sgancio del carico dall'apparecchio di sollevamento accertare la stabilità del carico stesso.
- Non rilasciare il gancio nel comandare la manovra di "via alla gru", ma accompagnarlo al di fuori della zona impegnata dai materiali od attrezzature, al fine di evitare agganci accidentali con quest'ultimi.

LE BETONIERE

Istruzione per gli addetti

Prima dell'uso

- Verificare la presenza ed efficienza delle protezioni: alla tazza; alla corona; agli organi di trasmissione; agli organi di manovra; ai sistemi di caricamento (skip o raggi raschianti).
- Verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza.

- Verificare la presenza e l'efficienza della protezione sovrastante il posto di manovra (tettoia).
- Ricordarsi il casco.
- Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e messa a terra per la parte visibile ed il corretto funzionamento degli interruttori e dispositivi elettrici di alimentazione e manovra.

Durante l'uso

- Non manomettere le protezioni.
- Non eseguire operazioni di manutenzione o riparazioni sugli organi in movimento.
- Non eseguire operazioni di lubrificazione o pulizia sugli organi in movimento.
- Non eseguire operazioni in prossimità dei raggi raschianti con macchina in moto.
- Nelle betoniere a caricamento automatico accertarsi del fermo macchina (togliere alimentazione) prima di eseguire interventi sui sistemi di caricamento o nei pressi di questi.
- Non manomettere le delimitazioni della zona di azione dei raggi raschianti.
- Verificare l'efficienza dei dispositivi di arresto di emergenza.
- E' consigliabile l'uso di protezioni auricolari (cuffie o lana-piuma).
- E' obbligatorio l'uso del casco per la protezione del capo.

Dopo l'uso

- Assicurarsi di aver tolto tensione a singoli comandi ed all'interruttore generale di alimentazione del quadro.
- Lasciare sempre la macchina in perfetta efficienza, curandone la pulizia alla fine dell'uso e l'eventuale lubrificazione.
- Ricontrollare la presenza e l'efficienza di tutti i dispositivi di protezione (alla ripresa del lavoro la macchina potrebbe essere riutilizzata da un'altra persona).
- Segnalare eventuali anomalie al responsabile del cantiere.

LE SEGHE CIRCOLARI

Istruzione per gli addetti

Prima dell'uso

- Verificare la presenza ed efficienza delle protezioni e dei dispositivi previsti:
 1. Cuffia di protezione registrabile o a caduta libera sul banco di lavoro in modo tale che risulti libera la sola parte attiva del disco necessaria per effettuare la lavorazione.
 2. Coltello divisore in acciaio posto dietro la lama e registrato a non più di mm. 3 dalla dentatura del disco (il suo scopo è quello di tenere aperto il taglio, quando si taglia legname per lungo, al fine di evitare il possibile rifiuto del pezzo o l'eccessivo attrito delle parti tagliate contro le facciate del disco).
 3. Schermi al due lati del disco nella parte sottostante il banco di lavoro, in modo tale che sia evitato il contatto con tale parte di lama per azioni accidentali (come ad esempio potrebbe accadere durante l'azionamento dell'interruttore di manovra).
 4. Spingitoi di legno per aiutarsi nel taglio di piccoli pezzi (se ben conformati ed utilizzati evitano di portare le mani troppo vicino al disco o comunque sulla sua traiettoria).
- Verificare la stabilità della macchina (le vibrazioni eccessive possono provocare lo sbandamento del pezzo in lavorazione o delle mani che trattengono il pezzo).
- Verificare la pulizia dell'area circostante la macchina. in particolare di quella corrispondente al posto di lavoro (eventuale materiale depositato può provocare inciampi o scivolamenti).
- Verificare la pulizia della superficie del banco di lavoro (eventuale materiale depositato può costituire intralcio durante l'uso e distrarre l'addetto dall'operazione di taglio).
- Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di terra dei fusibili e delle coperture delle pareti sotto tensione (scatole - morsettiere - interruttori).
- Verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra.
- Verificare la disposizione del cavo di alimentazione (non deve intralciare le manovre, non deve essere soggetto ad urti o danneggiamenti con il materiale lavorato o da lavorare, non deve intralciare i passaggi).

Durante l'uso

- Registrare la cuffia di protezione in modo tale che "l'imbocco" venga a sfiorare il pezzo in lavorazione che sia libera di alzarsi al passaggio del pezzo in lavorazione e di riabbassarsi sul banco di lavoro, per quelle basculanti.
- Per tagli di piccoli pezzi e, comunque. per tagli in cui le mani si verrebbero a trovare in prossimità del disco o sulla sua traiettoria. è indispensabile utilizzare spingitoi.
- Non distrarsi: il taglio di un pezzo dura pochi secondi, le mani servono tutta la vita.

- Normalmente la cuffia di protezione è anche un idoneo dispositivo atto a trattenere le schegge.
- Usare gli occhiali, se nella lavorazione specifica la cuffia di protezione risultasse insufficiente a trattenere le schegge.

Dopo l'uso

- Ricordate che dopo di voi la macchina potrebbe venire utilizzata da altra persona e che quindi deve essere lasciata in perfetta efficienza.
- Lasciare il banco di lavoro libero da materiali.
- Lasciare la zona circostante pulita con particolare riferimento a quella corrispondente al posto di lavoro.
- Verificare l'efficienza delle protezioni.
- Segnalare anomalie al responsabile del cantiere.

LE MACCHINE PER LA PIEGATURA E TAGLIO DEL FERRO

Istruzioni per gli addetti

Prima dell'uso

- Verificare l'integrità dei collegamenti elettrici e di quelli di messa a terra visibili.
- Verificare l'integrità delle protezioni e dei ripari alle morsettiere ed il buon funzionamento degli interruttori elettrici di azionamento e di manovra.
- Verificare la disposizione dei cavi di alimentazione affinché non intralcino i posti di lavoro, i passaggi e non siano soggetti a danneggiamenti meccanici da parte del materiale da lavorare e lavorato.
- Verificare la presenza delle protezioni agli organi di trasmissioni (pulegge, cinghie, ingranaggi, ecc.).
- Verificare la presenza delle protezioni agli organi di manovra ed il buon funzionamento dei pulsanti e dei dispositivi di arresto.
- Ricordarsi i guanti.
- Ricordarsi le calzature di sicurezza.
- Ricordarsi gli occhiali.
- Ricordarsi i caschi.

Durante l'uso

- Usare i guanti per il maneggio, la piegatura ed il taglio del ferro.
- Tenere le mani distanti dagli organi lavorativi delle macchine.
- Non eseguire tagli di piccoli pezzi senza l'uso di attrezzi speciali.
- Usare gli occhiali nelle operazioni di taglio (una scheggia può sempre scappare) specialmente durante l'uso di utensili a disco rotante.
- Tenersi fuori traiettoria rispetto all'utensile da taglio (troncatrice).
- Gli addetti devono fare uso del casco di protezione, trattandosi di posti di carico e scarico di materiali oltreché di posti fissi di lavoro, per i quali può essere richiesta la tettoia sovrastante.
- Aprire (togliere corrente) l'interruttore generale al quadro.
- Verificare l'integrità dei conduttori di alimentazione e di messa a terra visibili.
- Verificare che il materiale lavorato o da lavorare non sia accidentalmente venuto ad interferire sui conduttori medesimi.
- Pulire le macchine da eventuali residui di materiale.
- Se del caso provvedere alla registrazione e lubrificazione delle macchine.
- Lasciare tutto in perfetto ordine in modo tale che, alla ripresa del lavoro, chiunque possa intraprendere proseguire la vostra attività senza pericoli.

LE OPERAZIONI DI SALDATURA

Istruzioni per gli addetti

Nella saldatura ossiacetilenica

- Verificare l'integrità delle condutture, del cannello, delle valvole, dei manometri.
- Ricordarsi che le bombole, se sprovviste di carrello, devono essere sempre ritte e legate a strutture stabili.
- Ricordarsi che il movimento delle bombole nell' ambiente di lavoro deve avvenire solo a mezzo di apposito carrello.

Nella saldatura elettrica

- Verificare l'integrità dei conduttori, degli isolamenti, della pinza.
- Verificare la presenza di una buona protezione contro i rischi elettrici (interruttori differenziale).
- Ricordarsi gli occhiali e/o la maschera.

- Ricordarsi i guanti.
- Ricordarsi le calzature di sicurezza.
- Ricordarsi i caschi.

I MEZZI DI TRASPORTO E LE MACCHINE OPERATRICI

Istruzioni per gli addetti

Prima dell'uso

- Verificare l'efficienza dei freni, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi, di tutti i comandi e circuiti di manovra.
- Accertarsi dei limiti di visibilità del posto di guida e/o manovra e registrare correttamente i dispositivi accessori (specchi).

Durante l'uso

- richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta.
- Non trasportare persone se non all'interno dalla cabina guida, sempre che questa sia idonea allo scopo e gli eventuali trasportatori non costituiscono intralcio alle manovre.
- Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere. In tutti i casi al di fuori dei percorsi stabiliti ed in prossimità dei posti di lavoro si deve transitare a passo d'uomo.
- Non superare mai la portata massima ammissibile.
- Non caricare il materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde.

Dopo l'uso

- Pulire convenzionalmente il mezzo con particolare riguardo ai dispositivi di arredo (freni), ai dispositivi di segnalazione luminosi (fari, frecce, giro fari, etc...), alle parti e strumenti che determinano la visibilità (superfici vetrate, specchi).
- Riverificare l'efficienza dei freni, delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi, di tutti i comandi ed i circuiti di manovra.
- Ricordarsi che alla ripresa del lavoro chiunque deve poter utilizzare il mezzo senza pericolo.

GLI IMPIANTI ELETTRICI

Istruzioni per il personale di cantiere

- Evitare di intervenire su impianti o parti di impianto sotto tensione.
- Quando si presenta una anomalia nell'impianto elettrico segnalarla al responsabile del cantiere.
- Non compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti dell'impianto elettrico.
- Disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, che corrano per terra o che possano comunque essere danneggiati.
- Verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine od utensili.
- L'allacciamento al quadro di utensili, macchine, ecc., deve avvenire sulle prese a spina appositamente predisposte.
- Non inserire o disinserire macchine utensili su parti in tensione.
- Prima di effettuare l'allacciamento, verificare che l'interruttore di manovra alla macchina o utensile sia "aperto" (tolta tensione alla presa).
- Prima di effettuare l'allacciamento, verificare che l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (tolta tensione alla presa).
- Se la macchina o l'utensile, allacciati e messi in moto, non funzionano, o provocano l'intervento di una protezione elettrica (valvola o interruttore automatico o differenziale), non cercare di risolvere il problema da soli, ma avvisare il responsabile del cantiere o l'incaricato della manutenzione.

MEZZI PERSONALI DI PROTEZIONE

Abbigliamento di lavoro e mezzi propri di protezione

- A tutti gli operai sono forniti in dotazione personale tute da lavoro, scarpe di sicurezza, guanti ed elmetti per la protezione del capo. Inoltre sono disponibili in cantiere occhiali, maschere, tappi auricolari o cuffie contro il rumore, cinture di sicurezza ed attrezzature specifiche di trattenuta e quant'altro in relazione ad eventuali rischi specifici attinenti alla particolarità del lavoro.

LE OPERE PROVVISORIALI

I ponteggi

I ponteggi saranno allestiti secondo il disegno di progetto tenuto in cantiere unitamente alla copia dell'Autorizzazione Ministeriale alla costruzione ed impiego e relativi allegati.

I parapetti

I parapetti regolari sono costituiti: da un corrente superiore posto all'altezza di m.1, dal piano di camminamento, da una tavola fermapiede aderente al piano di camminamento di altezza tale da non lasciare uno spazio vuoto, tra questa ed il mancorrente superiore, maggiore di cm. 60; oppure da un corrente superiore posto all'altezza di m.1 dal piano di camminamento, da una tavola fermapiede aderente al piano di camminamento alta cm. 20 e da un corrente intermedio che interrompa il vuoto tra la tavola fermapiede ed il corrente superiore (se questo vuoto supera cm.60).

Gli intavolati

Gli intavolati devono essere eseguiti con tavole in buono stato di conservazione, di dimensioni adeguate, disposte a stretto contatto tra loro ed aderenti all'opera in costruzione.

Opere di finitura

Soltanto per le opere di finitura è ammesso lasciare un varco verso l'opera in costruzione, ma non superiore a cm. 20, che si può ottenere scostando la prima tavola.

Le passerelle

Le passerelle, se destinate al passaggio di sole persone devono avere larghezza minima di cm. 60 (tre tavoloni); se destinate al passaggio di persone e materiali (ad esempio carriole) la loro larghezza deve essere almeno di cm. 120 (5 o 6 tavoloni). Le passerelle devono essere provviste di parapetti.

I ponti di servizio

I ponti di servizio per lo scarico dei materiali a varie altezze devono avere parapetti completamente chiusi, al fine di evitare la possibilità che materiale scaricato possa cadere dall'alto.

I ponti sui cavalletti

I ponti sui cavalletti possono essere utilizzati solo all'interno delle costruzioni; la loro altezza non deve essere superiore a m. 2; i tavoloni che formano il piano di lavoro devono poggiare sempre su tre cavalletti ed essere almeno in numero di 4, poiché la larghezza dell'impalcato deve risultare di almeno cm.90.

Le protezioni ai vani aperti verso il vuoto

Le operazioni in aree aperte verso il vuoto devono essere eseguite sempre a mezzo di regolari parapetti.

Le protezioni delle forature

Le protezioni delle aperture / forature lasciate aperte devono essere eseguite o con regolatori parapetti sul perimetro dell'apertura o mediante la copertura con tavoloni disposti in modo da garantire resistenza analoga ai piani di lavoro.

I ponti su ruote a torre

I ponti su ruote a torre (trabatelli) devono essere costruiti in modo che la loro stabilità sia assicurata senza che sia necessario disattivare le ruote e pertanto non possano essere ribaltati durante il loro spostamento. Per il loro impiego è necessario attenersi alle seguenti disposizioni:

- Il piano di scorrimento delle ruote deve risultare livellato;
- le ruote del ponte in opera devono sempre essere bloccate con cunei dalle due parti con stabilizzatori;
- quando sono utilizzati all'esterno per altezze considerevoli, i ponti su ruote devono risultare ancorati alla costruzione;
- i ponti sviluppabili devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture;
- i ponti stessi, non devono essere spostati quando su di essi si trovino lavoratori e sovraccarichi.

GLI SCAVI (SPLATEAMENTO E SBANCAMENTO)

Istruzione per gli addetti

A mano

- Negli scavi a mano le pareti devono avere una inclinazione tale da impedire franamenti;
- quando la parete del fronte di attacco supera i mt. 1.5 è vietato lo scalzonamento manuale della base per provocare il franamento della parete;
- in tali casi è consigliabile procedere dall'alto verso il basso con sistemi a gradini.

Con mezzi meccanici

- Le persone non devono sostare o transitare o comunque non essere presenti nel campo di azione dell'escavatore, nè alla base o sul ciglio del fronte di attacco.
- Le persone non devono accedere al ciglio superiore del fronte di scavo; la zona pericolosa sarà delimitata con barriere mobili o segnalata con opportuni cartelli.
- Il ciglio superiore deve essere pulito e spianato.
- Le pareti devono essere controllate per eliminare le irregolarità ed evitare eventuali distacchi di blocchi (disaggio).
- Prima di accedere alla base della parete di scavo accertarsi del completamento dei lavori, armature comprese, quando previste.
- Si deve fare sempre uso del casco di protezione.
- A scavo ultimato le barriere mobili sul ciglio superiori saranno sostituite con regolari parapetti atti ad impedire la caduta di persone e cose a fondo scavo.
- I mezzi meccanici non dovranno mai avvicinarsi al ciglio dello scavo.
- Non devono essere effettuati depositi, anche se momentanei, in prossimità del ciglio dello scavo.
- E' buona norma arretrare convenientemente i parapetti al fine di evitare sia i depositi che il transito dei mezzi meccanici.

GLI SCAVI (TRINCEE)

Istruzione per gli addetti

- Il pericolo é dovuto alla ristrettezza della sezione di scavo, per cui anche una piccola frana o distacco di un blocco possono provocare gravi infortuni. perciò, quando lo scavo supera i mt. 1.5 di profondità, le pareti verticali delle trincee devono essere convenientemente armate.
- Le pareti inclinate devono avere pendenza di sicurezza.
- Non armare pareti inclinate con sbadacchi orizzontali poiché i puntelli ed i traversi possono slittare verso l'alto, per effetto della spinta del terreno.
- L'attraversamento delle trincee e degli scavi in genere deve essere realizzato mediante passerelle larghe almeno cm. 60 se destinate al passaggio pedonale ed almeno cm. 120 se destinate al trasporto di materiale, munite sui due lati di parapetto con fasce fermapiede.

GLI SCAVI (POZZI)

Istruzione per gli addetti

- Anche relativamente ai pozzi, quando lo scavo supera i mt. 1.5 di profondità, le pareti devono essere convenientemente armate.
- Nei pozzi a carattere permanente il rivestimento (anelli metallici od in cemento armato ecc.) può essere applicato direttamente sostituendo l'armatura, purché non siano lasciati spazi vuoti tra anelli e terreno.
- La bocca deve essere recintata con robusto parapetto e deve essere completamente chiusa durante le pause di lavoro.
- Si deve rigorosamente evitare ogni deposito di materiale nelle adiacenze della bocca del pozzo.
- Per il trasporto in verticale dei materiali si devono impiegare contenitori appositi e ganci di sicurezza.
- Per l'accesso devono essere utilizzate scale convenientemente disposte.
- E' vietato salire o scendere utilizzando le funi degli apparecchi di sollevamento dei materiali. Il trasporto di persone con mezzi meccanici può essere effettuato solo utilizzando mezzi idonei, quali ad esempio le sedie sospese, dotate di cinghie di trattenuta, purché gli organi di sospensione offrano adeguate garanzie.
- E' indispensabile l'impiego del casco di protezione.

LE FONDAZIONI

Istruzione per gli addetti

- E' indispensabile l'impiego del casco di protezione.
- Verificare la scarpata di scavo prima di iniziare i lavori di fondazione in prossimità della medesima, pulire il bordo superiore dello scavo.
- Usare scale a mano legate e che superino di almeno mt. 1 il piano superiore di arrivo per l'accesso al fondo dello scavo.

- Per gli attraversamenti degli scavi aperti utilizzare passerelle provviste da ambo i lati di normali parapetti.
- Non depositare materiale che ostacoli la normale circolazione.
- Fare attenzione agli ostacoli pericolosi. Uno di questi è rappresentato dai ferri di ripresa del cemento armato, emergenti dal piano di lavoro.

LE STRUTTURE

Istruzione per gli addetti

- Le scale a mano, se in legno, devono avere pioli incastrati nei montanti e devono essere provviste di tiranti sotto i due pioli estremi.
- E' vietato utilizzare scale a mano improvvisate in cantiere, con tavole chiodate sui montanti.
- Le scale che presentano pioli rotti od altre anomalie non devono essere utilizzate.
- Le scale a mano in ferro sono ammesse, purché integre e provviste di dispositivi antisdrucciolevoli.
- Le scale a mano, durante l'uso, devono essere fissate in modo da evitare pericolosi sbandamenti od oscillazioni accentuate, oppure essere tenute al piede da un'altra persona.
- Per le operazioni di getto di strutture verticali è necessario utilizzare appositi trabatelli, provvisti di regolare parapetto e che offrano garanzie di stabilità.
- E' vietato arrampicarsi lungo i casseri e sostare con i piedi sulle "cravatte" o su tavole disposte fra i tiranti, per eseguire le operazioni di getto.
- Nei punti non protetti dai ponteggi esterni occorre approntare passerelle di circolazione e parapetti.
- Le passerelle ed i parapetti possono anche essere realizzati assieme con le casseforme (ad esempio per le travi orizzontali).
- Dove non si può fare a meno di passare sui forati dei solai, occorre disporre almeno un paio di tavole affiancate.
- Le armature devono essere fatte seguendo scrupolosamente gli schemi, curando la verticalità dei puntelli, il loro ordine, la ripartizione del carico al piede, il fissaggio degli elementi fra loro, la corretta registrazione.
- Non appena completate le casseforme, prima delle operazioni di preparazione del solaio (posa dei mattoni forati dei solai, posa del ferro) e del getto, si deve provvedere a proteggere con regolari parapetti i margini aperti dei solai stessi, a meno che non siano già predisposti i ponteggi al piano.
- Maturato il getto, l'asportazione dei puntelli e delle casseforme va effettuato gradatamente.
- Va impedito che tavole e pezzi di legno cadano sui posti di passaggio, mediante sbarramenti od altri accorgimenti. Questa è una delle operazioni in cantiere che più richiede l'uso del casco da parte degli addetti.
- La zona di disarmo deve essere convenientemente sbarrata al fine di evitare l'accesso ai non addetti alle operazioni.
- Particolare cura deve essere posta nella pulizia del solaio dopo il disarmo: le tavole devono essere pulite dai chiodi e le "mascelle" raccolte in appositi gabbioni.
- Il disarmo è la fase ove maggiore è il rischio di puntura dei piedi, quindi devono essere utilizzate le calzature di sicurezza.
- Le aperture lasciate nei solai per scopi diversi devono essere protette al momento stesso del disarmo al fine di evitare la caduta di persone attraverso le medesime.
- Le rampe delle scale devono essere protette con parapetti fino dalla fase di armatura, i parapetti devono essere poi rifatti subito dopo il disarmo e mantenuti fino alla posa in opera delle ringhiere.
- Coloro che operano a terra o comunque ad un livello inferiore al piano di carpenteria sono esposti al rischio di caduta di materiale dall'alto. Pertanto devono fare sempre uso di casco per la protezione del capo.
- Inoltre le zone di transito e di accesso devono essere delimitate e protette con robusti impalcati (parasassi).
- Durante le operazioni di disarmo dei solai nessun operaio deve accedere nella zona ove tale disarmo è in corso.
- In tale zona di operazioni non si deve accedere fino a quando non sono terminate le operazioni di pulizia e riordino, al fine di evitare di inciampare nel materiale, di ferirsi con chiodi, ecc...

LE MURATURE, GLI INTONACI, LE FINITURE

Istruzioni per gli addetti

- Verificare l'integrità degli impalcati e dei parapetti dei ponteggi, prima di ogni inizio di attività sui medesimi.
- Per molte cause potrebbero essere stati danneggiati o manomessi (ad esempio durante il disarmo delle strutture, oppure per eseguire la messa a piombo, ecc.).

- Evitare di rimuovere le tavole dei ponteggi esterni anche se in quel punto i lavori sono stati completati.
- Evitare di utilizzare tavole dei ponteggi esterni, rimuovendo dai medesimi, per costruire i ponti su cavalletti.
- Prima di eseguire qualunque manomissione ricordate sempre che solo per voi può non costituire un pericolo, poiché siete a conoscenza di quella situazione (avendola creata), ma che la stessa situazione diventa un pericolo grave per i vostri compagni di lavoro che non ne sono a conoscenza.
- Di conseguenza anche quando per esigenze di lavoro alcune opere provvisorie devono essere manomesse o rimosse, appena ultimate quelle lavorazioni è indispensabile ripristinare le protezioni, comunque sempre prima di abbandonare quel luogo di lavoro.
- Evitare i depositi di laterizi su ponteggi esterni; quelli consentiti, necessari per l'andamento del lavoro, non devono eccedere in altezza la tavola fermapiede.
- I depositi momentanei devono consentire la agevole esecuzione delle manovre e dei movimenti necessari per l'andamento del lavoro.
- Non sovraccaricare i ponti di servizio per lo scarico dei materiali. Tali ponti non devono diventare dei depositi. Il materiale scaricato deve essere ritirato al più presto sui solai, comunque sempre prima di effettuare un nuovo scarico.
- Tenere sgombri gli impalcati dei ponteggi e le zone di passaggio da materiali ed attrezzature non più in uso.
- Eseguire la pulizia dei posti di lavoro e di passaggio, accumulando il materiale di risulta per poterlo scendere a terra.
- Non gettare materiale dall'alto.
- Per la realizzazione delle murature, degli intonaci e delle finiture esterne, non sono sufficienti i ponti al piano dei solai; è necessario costruire dei ponti intermedi, le cosiddette "mezze pontate", poiché non è consentito utilizzare i ponti su cavalletti sui ponteggi esterni.
- I ponti intermedi devono essere costruiti con i medesimi crismi adottati per i ponti al piano di solai, con intavolati e parapetti regolari.
- All'interno della costruzione sono utilizzati ponti su cavalletti. La loro costruzione deve risultare sempre appropriata anche quando, per l'esecuzione dei lavori di finitura, il loro utilizzo è delimitato nel tempo (lavoro di breve durata).
- Ricordiamo che i tavoloni da m. 4 di lunghezza devono poggiare sempre su tre cavalletti, che i tavoloni devono essere almeno in numero di 4. ben accostati fra loro, fissati ai cavalletti e con la parete a sbalzo non eccedente l cm. 20.
- Molte volte specie nei lavori di finitura vengono impiegati ponti su ruote, comunemente chiamati "trabatelli". Spesso il loro impiego non è corretto, pertanto è necessario ricordare che, anche se la durata dei lavori è limitata a pochi minuti, bisogna rispettare le regole di sicurezza ed in particolare:
 1. l'altezza del trabatello deve essere quella prevista da fabbricante, senza l'impiego di sovrastrutture;
 2. le ruote devono essere bloccate;
 3. l'impalcato deve essere completo e fissato agli appoggi;
 4. i parapetti devono essere di altezza regolare (almeno m. 1) completi di tavole fermapiede e presenti sui quattro lati.
- Per l'accesso alle "mezze pontate", ai ponti su cavalletti, ai trabatelli, devono essere utilizzate regolari scale a mano, non quelle confezionate in cantiere, come è abitudine di molti.
- Le scale a mano devono avere altezza tale da superare di almeno m. 1 il piano di arrivo, essere provviste di dispositivi antisdrucchiolevoli, essere legate o fissate in modo da non ribaltare e, quando sono disposte verso la parte esterna del ponteggio, devono essere provviste di protezione (parapetto).

LE COPERTURE

Istruzioni per gli addetti

- Il perimetro esterno deve essere sempre protetto con ponteggio al piano o regolare parapetto al cornicione.
- Se si eseguono lavori di completamento o di manutenzione quando le opere provvisorie sono già state rimosse.
- E' necessario operare con molta cautela, utilizzando una idonea cintura di sicurezza la cui fune di trattenuta risulti vincolata a sistemi che offrano le dovute garanzie.
- Le eventuali aperture lasciate nelle coperture per la creazione di lucernari devono essere protette o con barriera perimetrale o con tavoloni.

DIREZIONE CANTIERE, SORVEGLIANZA LAVORI. VERIFICHE E CONTROLLI

Direzione cantiere:

- deve disporre affinché siano attuate le misure di sicurezza relativa all'igiene ed all'ambiente di lavoro tali da assicurare i requisiti richiesti delle vigenti disposizioni di legge e dalle più aggiornate norme tecniche mettendo a disposizione i mezzi necessari.
- Deve rendere edotti ed aggiornati i preposti e gli stessi lavoratori, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze, sulle esigenze di sicurezza aziendale e sulle normative di attuazione con riferimento alle disposizioni di legge e tecniche in materia, nonché predisporre affinché gli impianti, i mezzi tecnici e i dispositivi di sicurezza siano mantenuti in buona ed efficiente condizione provvedendo altresì a fare effettuare le verifiche e i controlli previsti.

Altre norme generali relative alla successiva redazione del Piano Operativo di sicurezza

PROTOCOLLO SANITARIO

Tutto il personale, per cui la legge prescrive tale misura di protezione e prevenzione, dovrà essere sottoposto, a cura della ditta appaltatrice e regolarmente alle visite periodiche d'idoneità ai sensi del D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81.

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELLA SICUREZZA

Di seguito viene riportato l'elenco dei principali documenti inerenti la sicurezza riguardanti gli adempimenti relativi alla organizzazione aziendale come previsto dal D. Lgs D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81.

Valutazione dei rischi aziendali Valutazione dei rischi da rumore Nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione Nomina del medico competente Nomina del rappresentante dei lavoratori Tesserino di vaccinazione antitetanica dei lavoratori presenti in cantiere Certificati di idoneità alla mansione dei lavoratori presenti in cantiere Denunce agli enti Elenco DPI in dotazione dei lavoratori Verbali di informazione e formazione dei lavoratori sui rischi presenti nei cantieri Verbali riunioni di coordinamento Attestati di formazioni degli addetti alle emergenze

MODALITA' DI INFORMAZIONE DEI LAVORATORI SUL CONTENUTO DEL PIANO DI SICUREZZA

I lavoratori devono essere aggiornati attraverso riunioni periodiche con il Responsabile della Sicurezza e con il Medico competente circa i contenuti del piano di sicurezza con particolare riferimento a: rischi connessi con la manipolazione delle sostanze chimiche rischi connessi con l'utilizzo dei macchinari rischi connessi ad eventuali situazioni pericolose (traffico stradale; interferenza con altre imprese operanti nelle vicinanze; condizioni ambientali particolari; ecc).

Inoltre il Rappresentando dei lavoratori, in ottemperanza al D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 deve ricevere le informazioni e la documentazione aziendale inerenti la valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative.

VALUTAZIONE RISCHIO CHIMICO

Tale valutazione dovrà essere effettuata nei modi previsti dalle vigenti norme in materia ed in particolare occorrerà almeno effettuare quanto segue: individuazione di tutti i prodotti chimici utilizzati valutazione del rischio chimico anche dei prodotti che pur non classificati come pericolosi presentano un valore limite di esposizione individuazione del tempo di esposizione di ciascun lavoratore che utilizza o è in contatto con tali prodotti definire il livello di esposizione in collaborazione con il medico competente adottare le necessarie misure di protezione

ESPOSIZIONE AL RUMORE

In ottemperanza al D. Lgs. 277/91 occorre effettuare la valutazione del rischio rumore; In seguito a tale valutazione dovranno essere adottate le conseguenti misure di prevenzione con particolare riferimento a : utilizzo di apparecchiature a norma CE che garantiscono la riduzione al minimo delle emissioni sonore; adozione di idonei DPI (cuffie, tappi) visite mediche obbligatorie per determinate categorie di lavoratori esposti

aggiornamento della valutazione del rischio rumore viene in caso di adozione di nuovi macchinari o in caso di modifiche delle procedure di lavoro.

PROCEDURE SULLE EMERGENZE ANTINCENDIO E DI PRONTO SOCCORSO E INCARICATI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Tutti i lavoratori dovranno essere formati ed informati circa i rischi a cui sono soggetti durante l'attività lavorativa e devono essere dotati dei necessari dispositivi di protezione individuali. E dovrà essere inoltre impartita una specifica formazione in materia antincendio sia teorica (con particolare riferimento ai rischi incendio durante lo svolgimento delle loro mansioni) che pratica (prove di spegnimento con estintore), ricevendo delle specifiche istruzioni su come intervenire in caso di incendio. In caso di un infortunio dovranno essere rese disponibili in cantiere cassette di sicurezza e deve essere data possibilità di richiedere aiuto in caso di emergenza utilizzando un telefono cellulare o apparato similare sempre presente in ogni cantiere.

Detto piano di sicurezza deve essere a disposizione del Rappresentante dei lavoratori che può consultarlo e farne partecipe i suoi colleghi che rappresenta.

NUMERI UTILI PER LE EMERGENZE			
Vigili del Fuoco	115	Polizia	113
Soccorso Sanitario	118	Carabinieri	112
Croce Rossa Italiana sede di Carpineti	0522/618221 618222	Vigili del Fuoco C. Monti	0522/611211
Polizia Municipale c/o Municipio di Carpineti	0522/615023 335/7426604	Carabinieri Stazione di Carpineti	0522/816124
Ufficio Tecnico Comunale	0522/615008		

Le seguenti informazioni di cantiere e reperibilità anche telefoniche (oltre a quelle già previste dagli altri documenti di contratto) dovranno essere sempre presenti sui relativi cartelli:

- responsabile di cantiere;
- addetto alla sicurezza ed igiene del lavoro;
- addetto alle misure di pronto soccorso, prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori.

ELENCO SOMMARIO DEI PRINCIPALI D.P.I. CHE DOVRANNO ESSERE MESSI A DISPOSIZIONE DEI LAVORATORI ED UTILIZZATI IN TUTTI I CASI OVE OCCORRA E LORO MODALITA' D'USO

L'impresa provvede affinché ciascun lavoratore riceva una adeguata informazione sui rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività svolta, le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate, i rischi specifici cui è esposto in relazione all'attività svolta, le normative di sicurezza e le disposizioni aziendali in materia; provvede inoltre affinché ogni attrezzatura di lavoro disponga di ogni informazione ed istruzione d'uso necessaria in rapporto alla sicurezza e relativa alle condizioni di impiego ed alle situazioni anormali prevedibili. Il datore di lavoro fornisce e mantiene in efficienza i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) e ne assicura le condizioni con le sostituzioni necessarie. I responsabili sul cantiere devono far rispettare agli operai i loro compiti (quali indossare i D.P.I., vietare il fumo durante la stesa del conglomerato, ecc.), provvedere al controllo dei D.P.I. stessi e segnalare l'eventuale acquisto; I lavoratori sono stati sottoposti e si sottopongono al programma di formazione e addestramento che il responsabile della sicurezza organizza; utilizzano i D.P.I. messi a loro disposizione, ne hanno cura e non vi apportano alcuna modifica, al termine dell'utilizzo i lavoratori seguono le procedure aziendali in materia di riconsegna, comunicano al datore di lavoro o al preposto qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei D.P.I. messi a loro disposizione.

L'abbigliamento personale è adeguato alla natura delle lavorazioni ed alle caratteristiche delle macchine.

I lavoratori in particolare devono osservare quanto segue:

- Tenere camici e giubbetti sempre abbottonati. Le maniche devono essere strette ai polsi per evitare che vengano agganciate da organi in movimento;
- Non indossare indumenti con parti svolazzanti che potrebbero essere trascinati da ingranaggi o da altri organi in movimento.
- Non indossare anelli, bracciali, collane e simili quando può risultare pericoloso (es. per interventi su impianti elettrici, su macchine utensili, ecc.).
- Non indossare calzature inadeguate quali sandali, ciabatte o zoccoli quando ciò può risultare pericoloso.
- I Dispositivi di Protezione Individuale sono indispensabili per evitare o ridurre i danni causati da eventi

accidentali o per salvaguardare l'incolumità dell'operatore da agenti nocivi usati nella attività lavorativa.

I lavoratori hanno l'obbligo di indossare i D.P.I. in dotazione.

Questi devono essere sempre:

- Puliti e in buono stato di conservazione
- Controllati, prima della ripresa del lavoro, per verificarne l'efficienza e l'idoneità alla mansione da svolgere.
- Eventuali deterioramenti devono essere immediatamente segnalati al diretto superiore.
- Riposti, alla fine dell'uso, in luoghi dove non possano essere danneggiati.

I D.P.I. vengono utilizzati per:

- Protezione del capo: è affidata al casco di protezione che va indossato quando esiste pericolo di offesa al capo per caduta di materiali dall'alto o per urto contro ostacoli;
- Protezione degli occhi: occhiali, visiere, ecc. devono essere usate quando esiste pericolo di offesa agli occhi (es. per proiezione di schegge o di materiali dannosi);
- Protezione delle mani: è affidata ai guanti, realizzati con materiali idonei in relazione al rischio (es. guanti in pelle);
- Protezione dei piedi: per le lavorazioni con pericolo di ustioni, punture o di schiacciamento è obbligatorio l'uso di calzature resistenti e adatte alla natura del rischio (scarpe antinfortunistiche);
- Protezione del corpo: nel caso di rischi particolari è affidata corpetti o bretelle fluorescenti e rifrangenti;
- Protezione delle vie respiratorie: è affidata alle mascherine antipolvere;
- Protezione dell'udito: si ottiene utilizzando inserti auricolari e cuffie antirumore;
- Protezione anticaduta: per lavori in luoghi sopraelevati con pericolo di caduta dall'alto è obbligatorio l'uso dell'imbracatura di sicurezza.

REGOLE COMPORTAMENTALI E OBBLIGHI DEI LAVORATORI

La prima difesa contro gli infortuni e le malattie professionali e' avere sempre la consapevolezza che macchine, impianti, sostanze e preparati pericolosi possono essere dannosi per la propria e altrui incolumità.

La regola principale da tenere presente è assumere in ogni circostanza comportamenti tali da evitare situazioni che possono diventare molto diverse dalle aspettative.

Perciò:

- Evitare di distrarre i colleghi di lavoro;
- Non lanciare oggetti;
- Non fare scherzi;
- Evitare, soprattutto in situazioni di emergenza, azioni avventate;
- L'attenzione nell'eseguire il proprio lavoro, evitando di distrarsi o di farsi distrarre e mantenere sempre il controllo delle proprie azioni;
- La prudenza nell'effettuare interventi non abituali, soprattutto in situazioni diverse dalla normalità.

Per questo è necessario attenersi alle seguenti regole:

- Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal Datore di Lavoro, dai Dirigenti, dai Preposti;
- Utilizzare correttamente i D.P.I. e gli altri mezzi di protezione previsti;
- Segnalare immediatamente eventuali carenze di qualsiasi mezzo e dispositivo utilizzato ed ogni condizione di pericolo di cui si viene a conoscenza;
- Non manomettere o rimuovere senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza, di protezione, di controllo;
- Non rimuovere la segnaletica di sicurezza;
- Collaborare e cooperare attivamente quando l'esecuzione di un lavoro richiede l'intervento di più persone;
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza.

NOTA CONCLUSIVA

Le macchine, gli impianti, gli utensili per i lavori dovranno essere scelti ed installati secondo le norme di sicurezza vigenti, nonché quelle specifiche dei costruttori.

Tutto dovrà essere costantemente controllato e, ove prescritto, verificato dagli organi competenti al fine di garantire a tutti la sicurezza.

I lavoratori saranno sottoposti a verifiche periodiche, ad analisi mediche ed a controlli specifici nel caso di bisogno; i nuovi assunti saranno sottoposti anch'essi a verifica preventiva. Regolarmente richiamo del vaccino antitetanica.

I responsabili di cantiere prendono atto del presente piano e si assumono la responsabilità del loro operato al fine di garantire la sicurezza sul lavoro verso se stessi, i dipendenti ed i terzi.

Il presente piano è stato redatto cercando di descrivere al meglio le varie fasi lavorative, i rischi e le metodologie di prevenzione adottate.

E' fatto obbligo a tutti di rispettare le norme impartite e di farle rispettare anche in considerazione delle relative sanzioni.

Copia del presente piano sarà tenuta in cantiere a disposizione degli organi preposti al controllo e di chi ne volesse prendere visione.

L'impresa è tenuta alla redazione e consegna di un piano operativo di sicurezza e di Coordinamento ai sensi del Decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna del cantiere.

L'importo per gli oneri per la sicurezza e gestione interferenze, è stato stimato in Euro 1.541,82 e non è assoggettabile al ribasso d'asta in quanto predeterminato dall'Amministrazione.

L'importo corrispondente agli oneri per la sicurezza verrà corrisposto unitamente agli stati di avanzamento, per la quota commisurata all'importo del SAL.

L'appaltatore è tenuto a predisporre eventuali proposte integrative del piano di sicurezza nei modi e nei termini del Decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50, nei casi di subappalti (debitamente autorizzati) prima dell'inizio delle specifiche lavorazioni ad integrazione di quanto sopra detto, verranno inviati i relativi P.O.S. redatti dalle Imprese subappaltatrici per le lavorazioni di competenza.

Durante la realizzazione dell'opera, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori provvede a:

- verificare, con opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel piano di sicurezza e di coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- verificare l'idoneità del piano operativo di sicurezza, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e coordinamento assicurandone la coerenza con quest'ultimo, e adeguare il piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza;
- organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni e alle prescrizioni del piano di sicurezza e a proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornirne idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione provvede a dare comunicazione dell'inadempienza alla Azienda unità sanitaria locale territorialmente competente e alla Direzione provinciale del lavoro;
- sospendere in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Il presente Piano viene integrato dal seguente fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori.